



43<sup>a</sup>

# LA PETRONIANA

BOLOGNA - 13 OTTOBRE 2024

Manifestazione ludico motoria



**“Vi aspettiamo!”**

\* Torna la rivista “La Petroniana”

\* In ricordo di Francesco

\* Riflessioni di corsa

\* Triathlon “a volte ritornano”

\* Che bel gruppo trail



## La Petroniana

La Petroniana è una rivista annuale della Polisportiva Porta Saragozza. Distribuita gratuitamente, tiratura duemila copie.

Direttore responsabile:  
Ugo Cennamo

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 5691 del 14 febbraio 1989.

Stampata in settembre 2024

Grafica e impaginazione:  
Andrea Pirondini

Stampa: MGP Srl



Realizzazione sito web:

Massimo Amato

<UNDICIEROONO />

## Come contattarci

La nostra è una camminata a carattere ricreativo ludico-motoria a cui tutti possono partecipare versando la quota di euro 5,00 che andranno tutti in beneficenza alla fondazione "bimbo tu".

Per ulteriori informazioni, per iscriversi alla camminata o alla polisportiva vi invitiamo a:

- visitare il nostro sito web [www.polisportivaportasaragozza.it](http://www.polisportivaportasaragozza.it)
- inviare e-mail all'indirizzo [polportasaragozza@fastwebnet.it](mailto:polportasaragozza@fastwebnet.it)
- venire in sede in via s.caterina 3/a al martedì sera dalle 20,00 alle 22,00. Vi aspettiamo

# INDICE

Torna la rivista "La Petroniana" .....	6
In ricordo di Francesco .....	8
Riflessioni di corsa .....	12
Triathlon "a volte ritornano" .....	14
Che bel gruppo trail.....	16

## La Polisportiva Porta Saragozza ringrazia

Tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della "43ª Petroniana":  
il Presidente della scuola di Ingegneria e architettura;  
la Pelliconi;  
la BCC Emilbanca;  
la Carniceria - Macelleria gourmet, via Saragozza 25/A;  
Dino Corsini srl Tortini di Porretta  
ed inoltre tutti i Signori Inserzionisti.

## Comunicato importante per chi vuole praticare il triathlon

La Polisportiva Porta Saragozza dal 2008 ha anche la sezione triathlon.

Chi è interessato a praticare questa affascinante disciplina può farlo iscrivendosi alla nostra società. Abbiamo un centinaio di triatleti che praticano le diverse specialità dallo sprint, alla portata di tutti, al più impegnativo olimpico, al 70.3 per finire con il "mitico" ironman.

Abbiamo anche specialisti dell'X-terra (un triathlon affascinante che prevede percorsi sterrati con impegnativi dislivelli da affrontare con la mountain-bike e poi di corsa).

Per chi volesse cimentarsi con la bicicletta, anche senza fare gare di triathlon, si organizzano uscite collegiali il sabato mattina APERTE A TUTTI.

# 43<sup>a</sup> LA PETRONIANA

13.10.2024

Facoltà di Ingegneria  
Viale Risorgimento, 2 - Bologna

Manifestazione podistica ludico motoria  
Partenza ore 9.00

L'intero ricavato sarà devoluto alla Fondazione BimboTu

**BimboTu**



PASS | POLO ACCOGLIENZA  
E SERVIZI SOLIDALI

Quota di partecipazione individuale 5 euro

Con il contributo di



BCC EMILBANCA



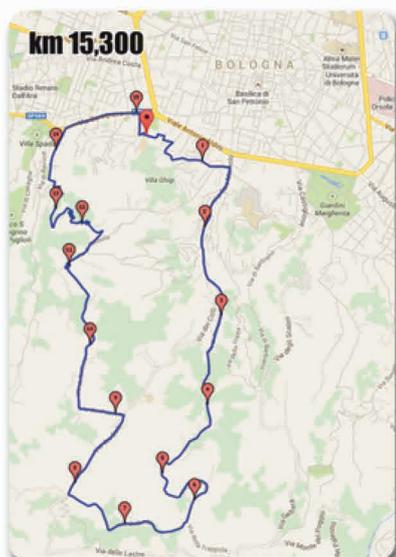
Pelliconi  
Innovation, life



[www.polisportivaportasaragozza.it](http://www.polisportivaportasaragozza.it)

# 43a LA PETRONIANA

Bologna, 13 ottobre 2024

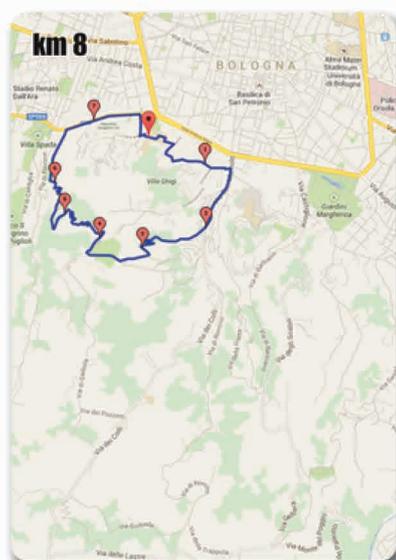


## Manifestazione Podistica

La "camminata" ludico motoria è di 15,3km con partenza alle ore 9 e con il seguente percorso: **Facoltà di Ingegneria (partenza), Vallescura, Cina da Pistoia, Petrarca, San Mamolo, Roncrio, Goffreda, Colli, Pozzetti, di Gaibola, del Genio, Felice Battaglia, Saragozza, Albergati e arrivo facoltà di ingegneria.**

## Percorso Alternativo

E' prevista anche una "alternativa" di 8km con partenza alle ore 9 e con il seguente percorso: **Facoltà di Ingegneria (partenza), Vallescura, Cina da Pistoia, Petrarca, San Mamolo, Villa Ghigi, Genio, Felice Battaglia, Saragozza, Albergati e arrivo facoltà di ingegneria.**

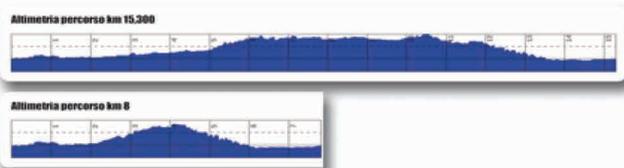


## Deposito Borse e servizio fotografico GRATUITO

E' prevista una zona deposito borse custodita e sicura, e la possibilità di scaricare dal sito della polisportiva tutte le foto gratuitamente.

## Servizio di Ristoro

I servizi di ristoro saranno tre: uno lungo il percorso della "camminata" dopo circa 6km e mezzo, uno ad inizio via del Genio per tutti i percorsi e l'ultimo all'arrivo.



## Regolamento

1. Le iscrizioni per i Gruppi si riceveranno fino a venerdì 11 ottobre 2024, telefonando al 3336499257 o via mail [polportasaragozza@fastwebnet.it](mailto:polportasaragozza@fastwebnet.it). Le iscrizioni dei singoli si riceveranno fino a mezz'ora prima della partenza. Costo iscrizione euro 5,00.
2. Il ritrovo è fissato per le ore 7,00 di domenica 13 ottobre 2024 all'interno della Facoltà di Ingegneria in fondo a via Risorgimento dove potranno parcheggiare evitando di causare danni alle piante e alle cose gli automezzi dei partecipanti fino all'esaurimento dei posti disponibili. (da via Saragozza prima a sinistra Via Albergati, poi a sinistra si arriva all'ingresso della Facoltà).
3. Con l'iscrizione tutti i partecipanti, direttamente in proprio o tramite i capigruppo dichiarano di accettare il regolamento della "Petroniana", sollevando la Polisportiva Porta Saragozza e coloro che hanno contribuito all'organizzazione della "Petroniana" da ogni responsabilità per quanto possa accadere ai partecipanti, ai terzi alle cose prima, durante e dopo la manifestazione.  
In particolare i partecipanti dichiarano di essere a conoscenza che:
  - il percorso sarà presidiato dalle ore 9.00;
  - l'ambulanza sarà operativa dalla partenza della corsa fissata per le ore 9 e assisterà eventuali infortunati lungo il percorso comunicato con il presente volantino. Ricordiamo che la copertura assicurativa copre gli infortuni avvenuti dopo l'orario fissato dall'organizzatore per la partenza e avvenuti sul percorso comunicato nel presente volantino;
  - i ristori lungo il percorso saranno disponibili solo dopo l'orario fissato per la partenza (ore 9);
  - il ristoro finale sarà aperto alle ore 9,30 e terminerà alle ore 12,00;
  - il tempo limite per terminare il percorso è fissato in 3 ore.
4. La manifestazione avrà luogo con qualsiasi condizione di tempo.
5. E' garantito un "servizio scopa".
6. La Polisportiva Porta Saragozza si riserva di apportare eventuali modifiche al regolamento se necessarie alla migliore riuscita della manifestazione.



# TORNA LA RIVISTA “LA PETRONIANA”

L'ultima edizione della rivista “La Petroniana” è stata pubblicata nel 2019 in occasione del 40° anno di vita della Polisportiva Porta Saragozza, poi il covid ha “sconvolto” le nostre abitudini in tutti i sensi. Quest’anno la nostra manifestazione la dedichiamo al ricordo di due nostri fondatori che ci hanno lasciato da poco: Michele Longo e Francesco Mistrone per cui abbiamo pensato di ricordarli in questa edizione della rivista.

Michele è stato uno dei fondatori della Polisportiva Porta Saragozza (alla nascita Podistica Porta Saragozza) nel 1979 e poi una seconda volta nel 2004 quando la società stava per sciogliersi per mancanza di ricambi ai vertici, reclutando un gruppo di volenterosi che di fatto fecero ripartire la PPS, portandola nel giro di qualche anno a ottimi risultati.

Francesco è stato anche lui uno dei primi soci e già nel 1980 portò a termine la sua prima 100 km. del Passatore, conclusa poi altre 10 volte nel corso degli anni e diventando di fatto il “consigliere” per chi decideva di affrontare per la prima volta la gara. Negli anni novanta è stato il responsabile del settore calcio, ricoprendo anche il ruolo di portiere, poi a seguito di diversità di vedute con alcuni consiglieri lasciò la PPS per poi rientrarvi nel 2006 grazie alla ripresa dell’attività da parte del nuovo direttivo. Due figure molto importanti per la Polisportiva Porta Saragozza!

Entrambi hanno fatto parte del direttivo per anni e in particolare Francesco

era il vice presidente in carica quando ha avuto i gravi problemi di salute. Caratteri diversi ma sempre pronti ad aiutare chi si avvicinava alla corsa.

Il presidente

---

## Michele

Si definiva ironicamente “il cocchio” in quanto dava le tabelle di allenamento a chi voleva ottenere dei risultati ed era sempre disponibile a seguire i progressi di ognuno, arrivando a conoscere perfettamente quali obiettivi potevano raggiungere. Ricordo in particolare le previsioni che faceva in occasione delle maratone, mettendo in una busta i risultati che prevedeva per ognuno di noi e raramente sbagliava! Seguiva con particolare attenzione soprattutto le ragazze, ma il suo motto era “Longo Michele fedele” perché aveva un castello che amava profondamente (e anche la castellana...).

Poi era un agonista che ci teneva a primeggiare avendo vinto per diversi anni la classifica della sua categoria in particolare nel trofeo Bentivogli e nella Run Tune Up.

## Francesco

Era la Polisportiva Porta Saragozza! Ne ha sempre difeso i valori e i suoi suggerimenti erano preziosi. Sempre sorridente e gentile con tutti, disponibile a qualsiasi “lavoro” per aiutare l’organizzazione delle nostre manifestazioni e preparare le trasferte per le maratone. Quando si decideva di andare all’estero, mi dava l’incarico di preparare la canotta/maglia dedicata all’evento per tutti i partecipanti, ovviamente a sue spese. Ne abbiamo realizzate una ventina!

Era anche pronto ad aiutare chi aveva qualche problema fisico, con suggerimenti e fornitura di pomate miracolose; in particolare quella per i tendini era “mitica” (era un prodotto per i cavalli)!

---



Francesco al termine della maratona di Chicago del 2010.

# Ci mancate!



Michele impegnato nell'organizzazione di una recente edizione della Petroniana.



## **DRIVER CENTER™ “Bruni Pneumatici Snc di Pinelli G. e Casagrande A.”**

Via Sabotino, 26/A , 40131  
BOLOGNA (BO)  
Tel: 0516142498  
E-Mail: [brunipneumaticisnc@gmail.com](mailto:brunipneumaticisnc@gmail.com)  
Orari da Lun a Ven 8-13 - 14:30-18 Sab 8-12



# IN RICORDO DI FRANCESCO

## Riportiamo alcuni “ricordi” scritti da chi l’ha conosciuto e apprezzato la sua figura!

*“Ci sono giorni in cui ti senti in esilio, in cui nulla o nessuno riesce a farti tornare in patria... Ci sono giorni di sole asciutto e di terrazzi nitidi, in cui l’orizzonte tra mare e cielo è netto come un disegno... Ci sono giorni più duri, bui anche a mezzogiorno, degli strappi improvvisi, quelli dei congedi definitivi, delle cose che non puoi cambiare”.*

Riunire i pensieri per raccontare Francesco non è facile. Quando sembra di essere arrivati in fondo, ci si accorge che c’è ancora qualcosa che manca. Come lui. E ci mancherà per sempre.

Francesco era un amico, era un padre ed un marito. Era un uomo ligio al suo lavoro e interessato a tutte le cose del mondo; dove pensava potesse esserci bisogno di aiuto non si è mai tirato indietro sempre con il cuore in mano e senza pensare al proprio tornaconto.

Francesco era uno sportivo, e questa parola racchiude in sé anche tutte le caratteristiche della sua personalità: aveva un grande rispetto per tutti e per tutto quello che lo circondava, proprio come deve essere un vero sportivo; era sempre pronto alla collaborazione che si trattasse di organizzare una trasferta o la cena sociale; sapeva che la disciplina e la costanza avrebbero portato a dei risultati e questo era il suggerimento che offriva a tutti noi che siamo passati attraverso i suoi consigli prima di affrontare una competizione; la sua

etica non era solo un atteggiamento mentale, ma era profondamente insita nei suoi comportamenti di correttezza e rispetto.

E se lo sport diffonde il principio dell’uguaglianza e delle pari opportunità rivolgendosi a tutti senza distinzione, indipendentemente dall’etnia, cultura, religione, origine e colore, lui ne era davvero un esempio. Mai una parola fuori posto, sempre senza pregiudizi e convinto che l’integrazione e il dialogo non danno solo origine alla fratellanza sportiva, ma ad una integrazione più reale.

Francesco aveva la capacità di creare legami con gli altri, era altruista ed empatico, era una persona estroversa, con un forte senso di socialità e pensieri sempre positivi. In lui c’erano dedizione, gioia, forza, generosità. È lunga la lista delle qualità che facevano di Francesco una persona davvero speciale. Non ha mai indossato i panni del leader eppure tutti erano pronti a seguirlo.

Alla fine, proprio come un buon sportivo era sempre sorridente, perché probabilmente sapeva bene che non c’è sconfitta e non c’è vittoria ma che la vita va attraversata sempre con leggerezza

Ciao Francesco. È facile scrivere di te, quando sai che puoi usare solo aggettivi positivi, ma nello stesso tempo difficile per paura di dimenticarne qualcuno... Sei sempre stato disponibile con il prossimo, consigliere e dispensatore di sorrisi, quelli non li hai mai fatti mancare a nessuno.

Oggi mi sono passati un sacco di ricordi per la mente, ti conosco da sempre o da quando ho memoria, direi da quando indossavi la maglia numero 12 del Bar Vittorio, trasformata poi nella squadra del Porta Saragozza. Non vedevo l’ora che venisse il Sabato pomeriggio per accompagnare mio padre alle vostre partite di calcio, mi sentivo importante perché potevo entrare in campo a portarti l’acqua sotto porta, o la cassetta piena di olio canforato e di gomme ma masticare, delle quali potevo attingere anche io.

Tu mi ringraziavi con la tua fascia legata sulla fronte masticando le gomme ed io ero gratificato dal mio portiere preferito. Ho pensato poi alle prime 100 chilometri che hai fatto insieme a mio papà, dove io (che a correre son sempre stato una pippa) con grande entusiasmo vi facevo assistenza con il Ford Transit tappezzato di cartelloni o con la vespa a seconda delle necessità.

Ora hai finito di soffrire, questi due anni e mezzo penso siano stati per te e per la tua famiglia una prova ingiusta che non meritavi. Ho anche un po’ il rammarico di non esserci stato di più, preso dai casini e dalla vita quotidiana che ognuno di noi ha, spero che di questo tu mi possa perdonare.

Veglia su Marina, Lollo e su tutti i tuoi cari, ma soprattutto su Leonardo, mi è bastato vederlo una volta per capire che dal nonno ha ereditato il sorriso.

Continua a dispensarcene anche da lassù.

Ciao Francesco. Ciao.

Lucia La Gatta

Pier Francesco Ramini

Sì, ciao Francesco. La foto che ha messo Piero sul sito della PPS rimanda un sorriso bellissimo, credo che tutti vogliamo ricordarti proprio con quel sorriso. Personalmente mi fa piacere riportare duericordi. Ho ritrovato un a rticoletto pubblicato proprio sul sito, era il 2015 e festeggiava un'impresa del nostro SuperMystro. Si chiamava "Un alieno venuto da Mystron", ometto la parte iniziale, riportando solo il finale: *"... non bastava tutto questo a deprimere un anno che si è dimostrato veramente modesto: proprio l'ultimo giorno del 2014 è arrivato il botto. E sulla Terra, proveniente dal lontano pianeta Mystron, è arrivato SuperMystro, un essere misterioso e mostruoso con il suo fantasmagorico 3 e 46. Di SuperMystro non si sa ancora molto: non si conosce l'età (ma sembra che sul suo pianeta abbia corso la prima edizione del Passatore con il Passatore in persona), non si conoscono le tendenze (anche se voci provenienti da Mystron raccontano di una generosità mostruosa come lui: ma in quel pianeta è un delitto, e come tale perseguito) e si conoscono solo poche caratteristiche fisiche (chiedere direttamente agli zii Beppe e Luciano), ma di sicuro si conosce quello che egli teme di più e che può ridurlo ai minimi termini prestazionali: la Mystronyte Verde! Ebbene, se ognuno può fare un proponimento per l'anno nuovo, questo sarà il mio: CARO SUPERMYSTRO NEL 2015 SARÒ IO LA TUA MYSTRONYTE VERDE!"*

Il secondo ricordo è legato ad un evento di beneficenza a cui partecipammo qualche anno fa, con qualche amico della PPS, e c'era anche Francesco. L'incontro era tenuto da una associazione che si occupava, e si occupa, di disagio sociale: per svolgere la sua attività (nel verde: orticoltura, frutticoltura, apicoltura, etc.) gestiva un podere sui colli bolognesi, al cui interno c'era un pozzo, con la relativa pompa elettrica per tirare su l'acqua. Qualche tempo dopo, di notte, andarono i ladri, portandosi via, fra l'altro, proprio la preziosa pompa: la cosa finì anche sul giornale. Passa ancora qualche mese ed incontro la presidentessa della associazione, la quale mi racconta che, di

seguito all'evento del furto, Francesco, da lei conosciuto proprio in quella serata di beneficenza, l'aveva contattata, offrendosi di fornire e rimontare la pompa rubata (direi che aveva a che fare col suo mestiere...), ovviamente tutto a sue spese. A quanto mi risulta Francesco questa storia non l'ha mai raccontata a nessuno...

E infine un'immagine che mi sono fatta: con Francesco (e con Piero) ho corso tutte le mie sei maratone majors: NY, Londra, Berlino, Chicago, Boston e Tokyo, e in quest'ultima, insieme, siamo diventati "six star finisher", mettendo al collo il supermedaglione offerto dalla Abbot. Ebbene caro Francesco, da six star finisher sei diventato one thousand star finisher, e ci guardi, sempre con quel sorriso, seduto su una stella.

Carlo

Caro Francesco non ti dimenticare che abbiamo un appuntamento al Bar Lina di Cattolica che con la scusa da parte tua di convincermi, io pigro, di andare fino a Gabicce Monte, per una breve "sgambatina" non di fretta, anche camminando, poi invece ci fermavamo a chiacchierare non a parlare, ma chiacchierare del più e del meno e non solo di corse, di ventuno, di maratone, di ripetute, di recuperi, di pomate, di integratori, perché con Francesco si parlava di tutto. Con Francesco quando ci incontravamo, verso le nove aveva già fatto la sua "sgambatina" verso Misano/Riccione e ritorno, si chiacchierava fino a quando le campane della vicina chiesa dei Frati ci ricordava che era già mezzogiorno, ma solo dopo qualche minuto ci salutavamo e ci si dava appuntamento per il giorno dopo con l'intesa (!) di andare il giorno dopo a Morciano (dieci Kilometri!)... era d'estate, era agosto, eravamo a Cattolica al Bar Lina sulla spiaggia in riva al mare.

Ti aspetto.

Gianfranco



Caro Francesco, voglio ringraziarti degli innumerevoli sorrisi che mi hai sempre regalato. Voglio ringraziarti per avermi fatto sentire "importante" (magari per qualche prestazione sportiva... mah... che poi in realtà non era riferita al "tempo") e per avermi fatto sentire che ero importante anche dentro la Polisportiva. Abbiamo vissuto assieme a Piero e a tanti altri di noi l'avventura di Tokyo; una di quelle esperienze che ho raccontato a mia moglie e ad amici per trasmettere loro la sensazione di solidarietà, di affetto, di partecipazione condivisa, di calore... alla quale non ero per nulla abituato; quante emozioni... ma quanto è stato bello far la foto tutti assieme con le maglie che tu avevi personalizzato per ognuno di noi a sorpresa e regalato?! Una semplicità di relazione disarmante che mi ha "trascinato" a dare il meglio. Non siamo stati amici, gli amici nella vita per me son persone con le quali si ha instaurato un rapporto molto intimo ma voglio dirti che lo saremmo potuti essere davvero e sono altresì convinto che chi ti ha avuto per amico è stato certamente un privilegiato. Porgo le condoglianze ai famigliari più stretti e anche agli amici di Francesco ma anche a tutti noi della Polisportiva Porta Saragozza perché "il Mistro" era apprezzato e amato da tutti e ci mancheranno molto i suoi sorrisi. Ciao Mistro, grazie di tutto un abbraccio.

Marco C.

Una persona che – ora me ne rendo conto – mi ha dato molto, pur avendola io frequentata relativamente poco. Con Lui avrei voluto avere a che fare di più, ma forse me ne sono mancate le occasioni, o forse chissà.

Negli ultimi anni, dopo il malore che Lo aveva colpito, non ho mancato di chiedere Sue notizie, ma nel complesso mi sono sentito colpevolmente assente dal Suo dramma, perché in cuor mio temevo di non ritrovare quel sorriso bellissimo e sincero, quel fare da gentiluomo di antico stampo, quelle attitudini all'ascolto e al compenetrarsi nell'altro così apprezzabili e rare. Quella preziosa capacità di impegno incondizionato prestato senza farlo pesare.

Per me un esempio di vita importante, che porterò sempre nel cuore.

*Angelo Gramegna*

Caro Francesco non poteva mancare il mio post per te, il mio guru che 5 anni fa mi hai portato a coronare un sogno chiamato Passatore..mi hai preso per mano a 2 mesi dalla morte di mio padre e mi hai accompagnato al traguardo.

Sarai sempre nel mio cuore, sei stato una persona fantastica e lo sarai sempre e ovunque..tutti noi venerdì alla Casaglia San Luca ti abbiamo ricordato così!

*Mara Pezzoli*

Caro Francesco, ho chiesto ai nostri di scrivere un ricordo particolarmente legato alle esperienze vissute con te. Io credo di essere quello che più ha condiviso con te le esperienze sia legate alla società oltre alle tantissime legate al mondo della corsa.

Abbiamo passato anni insieme a organizzare trasferte sia in Italia che all'estero, viaggiando in tutto il mondo fino alla mitica trasferta di Tokyo.

Quanti viaggi abbiamo fatto insieme per ritirare i pettorali dei nostri podisti e farglieli trovare pronti o in sede o alla

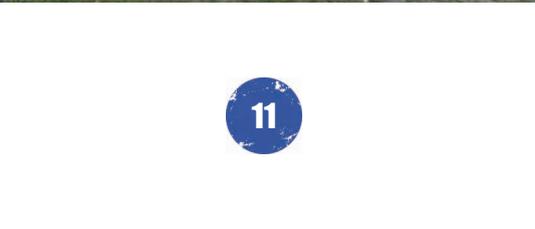
tenda. Tu eri sempre pronto ad andare e a essere disponibile per qualsiasi esigenza della tua Polisportiva Porta Saragozza.

Quanti ricordi, aneddoti, esperienze di trasferte con condivisione della camera; avevi sempre con te tutto il necessario per qualsiasi problema fisico e rimane mitico la tua crema per i tendini, quella che davano ai cavalli!!!

Però mi hai lasciato un regalo inaspettato, quando ti sono venuto a trovare dopo il tuo rientro a casa: mi hai riconosciuto dicendomi con un fil di voce “ciao Piero” e al momento di salutarci mi hai preso la mano e me l'hai baciata!!! È stata l'ultima volta che ti ho potuto parlare! Grazie. Mi porto quel bacio nel cuore.

*Piero*





# Riflessioni di CORSA

Negli ultimi stiamo assistendo a profondi cambiamenti nel modo in cui viviamo questa nostra passione; le domeniche alla tenda erano un appuntamento irrinunciabile, il Trofeo Bentivogli era una sfida per i più competitivi e le manifestazioni più importanti, come le maratone all'estero o le partecipazioni alle gare nazionali, erano vissute e organizzate in gruppi numerosi.

Oggi la Polisportiva è cresciuta, siamo oltre 300 iscritti, alla corsa su strada si sono affiancati il triathlon, il trail running ed il ciclismo e sono aumentate le mete e gli obiettivi che ognuno di noi si pone; gli allenamenti e le preparazioni per le gare sono sempre più variati e personalizzati; ritengo che tutti questi elementi abbiano oramai cambiato il modo di vivere la corsa, ma non abbiano mutato la voglia di stare insieme, di correre insieme e di sentirsi parte della Polisportiva Porta Saragozza.

Siamo meno presenti alle corse domenicali con la tenda, concentriamo la presenza in alcune manifestazioni di maggiore rilievo sul territorio come la Bologna Marathon, la Casaglia San Luca e la Mezza di Castel Maggiore, svolgiamo molti più allenamenti in autogestione per prepararci alle gare ed a cui partecipiamo sempre numerosi.

Qui mi preme rivolgere un ringraziamento particolare a Corrado per la passione che ha riversato e che tuttora manifesta alla Polisportiva; una passione per lo sport e per la socialità che ha permesso a tutti noi, per centinaia di domeniche, di arrivare alle corse e scorgere sempre in lontananza quella tenda dai colori giallo e blu che rappresenta un simbolo. Grazie Corrado!

Oggi ci stiamo organizzando per supportare Corrado in questa attività; non è più un ragazzino, ha venduto la macchina e quel giorno che per anni tutti hanno immaginato come lontano, è arrivato.

Allo stesso tempo, il Consiglio Direttivo ha deciso di avviare il progetto di rinnovamento del sito della Polisportiva; dopo 13 anni ed un ottimo lavoro di gestione del sito,

si è reso quasi inevitabile intervenire, ripensandolo nella struttura informatica e per disporre di una versione mobile che lo possa rendere più agevolmente navigabile anche da smartphone e tablet. Confidiamo di andare online entro la fine del 2024.

Infine, uno sguardo al futuro; mai come gli ultimi anni, la Polisportiva conta un ampio numero di atleti under 35 e questo è una certezza di crescita e di continuità per la Porta Saragozza.

Filippo







# TRIATHLON

## “A volte ritornano”

In un'epoca dove la comunicazione non passa più per lettere o articoli che sono già vecchi nel momento in cui li leggi, e tutta la comunicazione è demandata ai vari social (whatsapp, facebook, X, instagram, ecc.), ho accolto con piacere la richiesta del nostro Presidente Piero di scrivere due righe, come si faceva una volta, sull'attività del triathlon.

Ormai la sezione triathlon all'interno della Polisportiva ha assunto una conformazione del tutto strutturata, tanto da portare ad avere quasi un terzo degli iscritti totali anche tesserati Fitri.

Non c'è un segreto, non c'è una magia, non c'è un trucco, c'è solo tanta passione condivisa con amici che cementa i rapporti, che “fa gruppo”, come si suol dire.

Ormai la nostra struttura è diventata una regola, gli allenamenti in gruppo sono un plus che molte società non hanno, e che è il motivo per il quale ogni anno arrivano nuovi iscritti; il gruppo ha un grande potere, fa sentire tutti parte di un qualcosa dove si condividono interessi personali, in un processo essenziale per sentirsi realizzati come individui. In più il gruppo orienta di fatto anche i nostri pensieri e i nostri traguardi sportivi.

Il sabato mattina è dedicato alle uscite in bici e anche ai combinati bici-corsa, mentre la domenica si corre insieme, magari commentando ironicamente l'uscita in bici del giorno prima.

Per il nuoto, cercheremo di ricreare un gruppo per allenamenti collettivi, magari la mattina presto, visto ormai è diventata un'abitudine incontrare molti dei nostri e di altre società in vasca alle 6-7 del mattino.

Poi non dimentichiamo che abbiamo il nostro amato lago di Pontecchio “bacino Reno Vivo”, che tanto attrae per gli allenamenti in acque libere i nostri iscritti ed anche quelli di altre società bolognesi e non solo.

Ogni tanto il gruppo si sposta dai campi gara o dai luoghi d'allenamento al tavolo di una pizza in compagnia per parlare di triathlon a 360°, gare da fare, abbigliamento da arricchire il nostro guardaroba tecnico, nuove idee e proposte da esaminare, ma soprattutto per tante risate e chiacchiere per qualche ora senza il fiatone degli allenamenti.

Tra pochi giorni ci sarà la nostra manifestazione podistica La Petroniana a cui teniamo tanto, dove il gruppo dei triathleti sarà presente come sempre in parte sul percorso per garantire la sicurezza, in parte ai ristoranti, ed in parte al gradito servizio di scorta ciclistica ai partecipanti per accompagnare tutti, dai più veloci ai più lenti, fino al traguardo.

In ultimo, ma non per importanza, la nostra amata gara che organizziamo con dedizione e passione “Triathlon Marconi” che quest'anno è arrivata alla 5° edizione; e anche questa volta è stata un successo dovuto soprattutto alla grande passione che tutti i nostri

volontari ci mettono, e questo ci viene riconosciuto in tante forme dai nostri partecipanti.

Queste gratificazioni ci spingono nella direzione di far crescere sempre di più la nostra gara, dove ormai il *Campionato Regionale assoluto ed age-group* e la partecipazione al circuito di gare *Emilia Romagna TRI-CUP* sono diventati una consuetudine consolidata.

E questo ci porta a pensare alla gara dell'anno successivo con uno spirito teso alla ricerca di nuove proposte da offrire a nostri iscritti; a tal proposito ho già qualche idea in testa, ma ve ne parlerò più avanti, ovviamente davanti ad una pizza ed a una birra.

Il Triathlon è l'essenza di uno sport a cui tutti possono avvicinarsi, che migliora il rapporto con se stessi, rafforza il carattere, fa uscire dai binari di una scheda di allenamento per entrare in contatto con la natura e fa della socialità e del divertimento un aspetto fondante.

Come vi dissi già qualche anno fa, non so dove sarà il nostro prossimo traguardo, ma so che ci stiamo già andando incontro...

Alberto L.



# CHE BEL GRUPPO TRAIL



In questi giorni, in attesa della Petroniana, ho preso dal cassetto le varie riviste degli anni scorsi e rileggendomi tutti gli articoli di Gaetano Sabattini, i cui titoli sono d'attualità anche oggi, mi fanno dire che stiamo veramente diventando, o forse lo siamo già, un bel gruppo sempre con tanta voglia di crescere. Abbiamo una chat di gruppo; quante ne ha ognuno di noi legate al lavoro, agli amici, alle uscite... ma la nostra è diventata una chat veramente frequentata, tutta legata al nostro mondo con proposte di allenamento, gare, trasferte e, perché no, anche tanta sana ironia che ci porta sempre di più a legarci e coltivare questa nostra passione.

Prendo proprio come spunto i titoli degli anni scorsi per parlare di noi.

## **I Trail Runners crescono**

Si stiamo crescendo come numero, come partecipazioni a gare, come km fatti ed anche come dislivello positivo che i meno esperti tendono a non considerare perché lo ritengono meno importante dei km, ma che invece è proprio quello che fa la differenza.

Nei primi 9 mesi di questo 2024 abbiamo avuto 42 finisher nelle varie partecipazioni competitive, tra cui anche il nostro presidente che per noi è un grandissimo onore. In totale abbiamo corso più di 4.000 Km, siamo saliti per più di 200.000 metri e vi assicuro che il detto di montagna "stai



tranquillo dopo spiana”, alla fine di tutti questi metri in salita, si è avverato veramente. Inoltre siamo stati finisher per più di 140 volte. Stiamo crescendo e vogliamo crescere ancora sempre con una regola fondamentale: stare bene insieme.

### Spirito Trail

È quello che abbiamo; mettere in pratica le basilari regole etiche del Trail Running da seguire nelle competizioni come rispettare l'ambiente non gettando spazzatura durante la gara nei sentieri, nei boschi ed in tutto il tracciato, aspettando il ristoro per utilizzare i raccoglitori idonei in quanto, ricordiamoci, che la carta di un gel o di una barretta non ti fanno correre più piano perché il loro peso è irrisorio. Oppure aiutando qualsiasi atleta che troviamo in difficoltà sul percorso per crampi

o per altri problemi fisici e di salute in quanto è meglio perdere qualche posizione ed andare in aiuto di chi può avere necessità. E poi viene di nuovo il nostro gruppo. Immagino che molti di voi pensano a noi Trail Runners come ad un gruppo di alcolizzati e vi assicuro che non lo siamo, ma la birra (si lo so, le birre nel nostro caso...) a fine gara sono diventate anch'esse una regola fondamentale perché la scusante è sempre quella: dobbiamo reintegrare. Per questo motivo le varie foto sulle nostre pagine social Facebook e Instagram sono caratterizzate da vari bicchieri di birra.

Ed infine lo posso confermare, siamo tra di noi molto legati, siamo riusciti ad effettuare anche delle trasferte di gruppo e mi piace ricordare qui il Delicious Trail Dolomiti di Cortina d'Am-

pezzo di fine Settembre 2023 e l'Xterra Dolomiti di Brenta Trail di inizio Settembre 2024, vissuti sempre insieme negli stessi hotel, stessi ristoranti e con la caratteristica che non diciamo mai, ma che vi viene in automatico: c'è chi arriva prima anche di parecchio, c'è chi arriva dopo ma alla fine il pasta party si fa sempre insieme.

Infine, sottolineo sempre qui due fatti importanti: Pietro Bassi, lo scorso Giugno, ha portato a termine la Lavaredo Ultra Trail 120k correndo gli ultimi km in videochiamata con il sottoscritto e con Benetti Massimo e quest'ultimo, per noi Benno, all'Xterra Dolomiti di Brenta Trail ha tagliato per la 100' volta la finish line di un trail ricevendo un trattamento da The Legend, così è stato definito, dallo speaker, il tutto organizzato dagli altri PPS.



### E se volessi provare il Trail?

Vari compagni PPS mi hanno confidato che gli piacerebbe provare il trail. Noi non aspettiamo altro ad accoglierli nel nostro gruppo, ma alla fine mi dicono “voi fate gare da decine/centinaia di Km e con dislivelli pazzeschi, siete dei pazzi scatenati, non posso venire ad allenarmi con voi vi farei fermare sempre”. Nulla di più sbagliato: in allenamento ci aspettiamo sempre nei vari bivvi e non lo facciamo perché dobbiamo ma lo facciamo perché è un piacere essere in tanti a passare delle mattinate/giornate (magari corredate da qualche mangiatina in compagnia) insieme.

Quindi, senza timore, venite perché noi VI ASPETTIAMO! Infangarsi è bellissimo, dimenticare di guardare l'orologio è super, i panorami che vediamo sono top (non posso non usare questa parola, è un'emoji fondamentale in que-

sti tempi) e poi una birretta alla fine fa tanto bene... ripeto non siamo alcolizzati, reintegriamo solo.

In questi giorni stiamo studiando per il 2025 le gare da proporre come trasferite sulle Alpi, sulle vette più importanti degli Appennini o all'estero. Le gare di Trail Running ogni weekend si stanno moltiplicando. Non dimentichiamo di partecipare anche a quelle della nostra zona che sono pur sempre degli appuntamenti significativi e fondamentali per preparare gli eventi più importanti e per passare qualche ora insieme.

PS: oh, discussioni ne facciamo, fortunatamente per ora molto poche, ma dopo torniamo ad infangarci e a bere insieme. VI ASPETTIAMO!

Andrea Rossi

# Ti guardiamo negli OCCHI.

La nostra banca è fatta  
di persone con le quali  
costruiamo una  
relazione di fiducia.



Curiamo la relazione diretta con persone e imprese per crescere insieme partendo non solo da obiettivi, ma anche da valori condivisi.

 **BCC EMILBANCA**

IL CUORE NEL TERRITORIO



# BimboTu



**PASS** POLO ACCOGLIENZA  
E SERVIZI SOLIDALI

## Corri per un futuro migliore!

Il ricavato della 43<sup>a</sup> edizione della corsa sosterrà il progetto **PASS**, il **Polo Accoglienza Servizi Solidali** di Fondazione Bimbo Tu.



**PASS è molto più di una casa.** È un rifugio accogliente e gratuito per tutte quelle famiglie che si trovano lontane da casa per far curare i loro piccoli nei reparti pediatrici del bolognese.

**Ma non solo.** PASS vuole essere un punto di riferimento sia per le famiglie dei piccoli pazienti, ma anche per il resto della cittadinanza.

Un luogo di aggregazione sociale a disposizione della comunità locale.



## Corriamo insieme domenica 13 ottobre 2024!

PASS non è una semplice casa,  
**può essere la tua.**  
Visita il sito e seguici sui social per scoprire tutti i progetti e le attività!

 [@PASS.SANLAZZARO](https://www.instagram.com/PASS.SANLAZZARO)

 [PASS - POLO ACCOGLIENZA SERVIZI SOLIDALI](https://www.facebook.com/PASS-POLO-ACCOGLIENZA-SERVIZI-SOLIDALI)

 [www.fondazionepass.it](http://www.fondazionepass.it)

C.F. 91396900374

### SOSTIENI PASS!

